

# INDICE

|                     |             |
|---------------------|-------------|
|                     | <i>pag.</i> |
| <i>Introduzione</i> | XIII        |

## *Capitolo I*

### UNA NUOVA FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO: LA “LEGALIZZAZIONE” DELL’IMPRESA “FRUTTO” O “REIMPIEGO” DEI PROVENTI DELL’ILLECITO

|   |    |
|---|----|
| 1.1. L’impresa soggetta a misure di prevenzione come “impresa illecita”   | 1  |
| 1.2. L’interesse pubblico alla tutela della legalità e della continuità dell’impresa: una nuova forma di intervento dello Stato             | 12 |
| 1.3. La riconversione dell’impresa “illecita” nell’ambito dell’economia legale  | 25 |
| 1.4. Il sacrificio dei diritti individuali per ragioni di interesse pubblico e la compatibilità con l’ordinamento interno ed internazionale | 27 |

## *Capitolo II*

### L’AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA TRA FUNZIONE GIURISDIZIONALE ED ESERCIZIO DELL’IMPRESA

|  |    |
|--|----|
| Premessa   | 33 |
| 2.1. Le misure patrimoniali di contrasto alla criminalità organizzata                            | 34 |
| 2.2. Il sequestro e la confisca  | 36 |
| 2.2.1. L’amministrazione e il controllo giudiziario  | 39 |
| 2.3. Gli organi giurisdizionali delle misure di prevenzione: tribunale e giudice delegato        | 43 |
| 2.4. Gli organi ausiliari della giurisdizione  | 44 |
| 2.4.1. L’amministratore giudiziario. La deroga della disciplina della rappresentanza commerciale | 44 |
| 2.4.2. L’Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati                                     | 46 |
| 2.5. Uno sguardo all’estero: l’autonomia e l’originalità dell’esperienza italiana                | 51 |

|   | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| 2.5.1. Il sistema preventivo penale francese                                    | 52          |
| 2.5.2. Il sistema preventivo penale americano                                   | 54          |
| 2.5.3. Il sistema preventivo penale inglese                                     | 57          |
| 2.5.4. Il quadro europeo; la Direttiva n. 42/2014 e il Regolamento n. 1805/2018 | 58          |

### *Capitolo III*

#### IL SEQUESTRO DELL'AZIENDA: CONTINUITÀ E REGIME SPECIALE

|  |     |
|--|-----|
| Premessa   | 61  |
| 3.1. L'azienda nel codice antimafia  | 62  |
| 3.2. Le attività finalizzate alla continuità aziendale   | 64  |
| 3.3. Specialità della disciplina e residualità delle regole civilistiche: tutela del terzo contraente ed interesse della procedura                               | 68  |
| 3.4. La continuità indiretta e l'affitto d'azienda: la c.d. "circolazione inversa" e le deroghe al diritto comune  | 72  |
| 3.5. La natura del "diritto di preferenza" di cui all'art. 48, comma 8, lett. a) nell'affitto dell'azienda sequestrata   | 79  |
| 3.6. L'azienda sequestrata e il mercato: la continuità dell'attività e le concentrazioni "difensive"   | 83  |
| 3.7. La deroga al regime ordinario dei rapporti obbligatori  | 87  |
| 3.8. La "crisi" dell'impresa sequestrata: "fallimentarizzazione" e "concorrenzialità"  | 95  |
| 3.9. I "distinti" patrimoni dell'impresa sequestrata e l'applicazione dell'art. 105 l. fall.   | 110 |
| 3.10. La disciplina processuale dell'impresa in regime di prevenzione  | 120 |
| 3.11. Incapacità relativa ed assoluta: esercizio dell'impresa da parte del minore, dell'interdetto e dell'inabilitato a confronto con la posizione del prevenuto | 122 |

### *Capitolo IV*

#### DIRITTO COMUNE E DIRITTO "SPECIALE" NEL SEQUESTRO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI

|   |     |
|---|-----|
| Premessa  | 129 |
| 4.1. Il sequestro di partecipazioni   | 130 |
| 4.2. Effettività della misura di prevenzione ed adempimenti civilistici di iscrizione | 132 |
| 4.3. I poteri dell'amministratore giudiziario   | 137 |
| 4.4. Diritto di voto e diritti ad esso strumentali                                    | 138 |

|  | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 4.4.1. Legittimazione ed estensione del diritto di voto: materie ordinarie e straordinarie   | 140         |
| 4.4.2. Limiti “negativi” e doveri “positivi” nell’esercizio del diritto di voto  | 142         |
| 4.4.2.1. Conflitto di interessi e abuso di maggioranza nella prospettiva dell’amministrazione giudiziaria  | 145         |
| 4.4.2.2. L’esercizio esclusivo del potere di impugnazione delle delibere assembleari <i>uti socius</i>   | 152         |
| 4.4.2.3. Il diritto “speciale” di impugnazione quale eccezione al principio di stabilità delle deliberazioni assembleari e le deliberazioni “utili” del codice antimafia | 157         |
| 4.4.3. L’impugnazione della delibera adottata con il voto del socio prevenuto  | 162         |
| 4.4.4. La tutela del socio prevenuto: il reclamo al giudice della misura di prevenzione quale condizione di procedibilità  | 164         |
| 4.5. La “funzionalizzazione” e la “compressione” del diritto di recesso  | 167         |
| 4.6. Il diritto di opzione in sede di aumento di capitale a titolo oneroso: l’amministratore giudiziario quale “ <i>nuncius</i> ”  | 174         |
| 4.7. La neutralità dell’aumento di capitale a titolo gratuito  | 176         |
| 4.8. Il diritto ai dividendi: la “supplenza” del codice antimafia  | 177         |
| 4.9. I diritti di controllo e di informazione  | 178         |
| 4.10. L’approvazione del bilancio  | 180         |
| 4.11. La disciplina dei patti parasociali  | 181         |
| 4.12. Le società personali: una “rivisitazione” dei principi secondo il codice antimafia   | 183         |
| 4.13. L’accertamento dei rapporti sociali da parte dell’amministratore giudiziario   | 188         |
| 4.14. Misure di prevenzione e Testo Unico delle Società Partecipate Pubbliche  | 190         |
| 4.14.1. L’inapplicabilità della disciplina del Testo Unico delle Società Partecipate Pubbliche   | 192         |
| 4.14.2. Diritto comune, Testo Unico delle Società Partecipate Pubbliche e codice antimafia: attività endo-procedimentale e profili organizzativi                         | 194         |

### *Capitolo V*

#### ASSETTI ORGANIZZATIVI E DOVERI GESTIONALI NELLE IMPRESE SOCIETARIE IN CRISI DI LEGALITÀ

|   |     |
|---|-----|
| Premessa  | 203 |
| 5.1. L’adeguatezza degli assetti organizzativi e il nuovo art. 2086 nella prospettiva della tutela della legalità | 204 |

|  | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 5.2. La nomina “formalmente assembleare”; l’eteroformazione della volontà sociale: un parallelo con l’art. 2449 c.c. e l’art. 9 del T.U.S.P.P.   | 207         |
| 5.3. L’amministratore giudiziario nominato amministratore volontario: integrazione dei doveri e compenetrazione dei ruoli  | 222         |
| 5.3.1. Il dovere di diligenza e le “specifiche competenze” dell’amministratore   | 224         |
| 5.3.2. Gli obblighi specifici: la molteplicità delle fonti e i criteri di prevalenza   | 229         |
| 5.3.3. La nozione di interesse sociale nella prospettiva dell’interesse alla riconversione dell’impresa nell’economia legale   | 232         |
| 5.3.4. La qualificazione come gruppo dell’insieme di società soggette ad una comune o ad altre misure di prevenzione   | 237         |
| 5.3.5. I contratti di rete e la collaborazione tra procedure. La sterilizzazione dei conflitti di interesse tra società soggette a misure cautelari. Un nuovo modo di intendere i c.d. “vantaggi compensativi” | 247         |
| 5.4. I rapporti con gli organi amministrativi in carica  | 251         |
| 5.4.1. La revoca dei precedenti amministratori: la misura di prevenzione quale giusta causa  | 251         |
| 5.4.2. L’ipotesi di diritti particolari di amministrazione <i>ex art.</i> 2468 c.c. e la possibile “disapplicazione” dello statuto   | 255         |
| 5.4.3. L’impugnazione delle delibere dell’organo amministrativo: l’ipotesi che le stesse siano state autorizzate dagli organi della giurisdizione  | 259         |
| 5.5. L’amministrazione giudiziaria e la sua compatibilità con i sistemi alternativi di amministrazione e controllo   | 265         |
| 5.6. I rapporti con la minoranza: i limiti della tutela civilistica rispetto agli interessi della procedura  | 270         |
| 5.6.1. La revocabilità in via giudiziale dell’amministratore volontario nominato dall’amministratore giudiziario   | 271         |
| 5.6.2. I rapporti tra collegio sindacale e organi della procedura  | 274         |
| 5.6.3. L’esercizio dell’azione di responsabilità contro l’amministratore giudiziario e i suoi coadiutori tra cui l’amministratore volontario, il regime speciale dell’art. 35- <i>bis</i>                      | 277         |
| <br><i>Bibliografia</i>  | <br>283     |
| <br><i>Giurisprudenza</i>  | <br>313     |